



ECHI DI ALBERI RECISI A ROMA, IN CAMPIDOGLIO.

di Francesco Aronne



La sera del primo febbraio in Campidoglio, nei Musei Capitolini (Palazzo dei Conservatori) nella Sala Pietro da Cortona, si è svolta la cerimonia di premiazione del **“Premio Internazionale di poesia e narrativa Don Luigi Di Liegro”**. Il premio, giunto alla sua VI edizione, indetto dalla *“Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro”* in collaborazione col sito letterario *“La Bella Poesia”* è nato con l'intento di promuovere i valori di solidarietà e accoglienza che furono propri dell'opera di *Don Luigi*, nonché lo studio e la valorizzazione dell'arte letteraria quale strumento di emancipazione dello spirito e di affinamento della percezione della realtà, riservando una specifica attenzione allo sviluppo culturale e morale delle giovani generazioni. Presenti il Presidente del Premio *Dott. Renato Fiorito* ed i membri della giuria presieduta dall'eminente poeta, saggista, giornalista e narratore *Dante Maffia*.





Il premio, che ha ricevuto la medaglia d'oro del *Presidente della Repubblica*, gode del patrocinio della *Presidenza del Consiglio dei Ministri* e di *Roma Capitale*. Ha portato il suo saluto a nome della municipalità *l'On. Giovanni Paris*, Presidente della *Commissione Roma Capitale e Riforme Istituzionali* del Comune di Roma.



Nel suggestivo contesto museale, tra le opere di *Pietro Berrettini* detto da *Cortona* quali *Il ratto delle Sabine*, il *ritratto di Urbano VIII*, *le Allumiere di Tolfa*, o il *David* di *Francesco Giovanni Romanelli* ed altri capolavori, è stato conferito un nuovo importante riconoscimento alla poesia civile del poeta *Francesco M.T. Tarantino*. Il nostro poeta con la poesia inedita *“Echi di mare”* ha ottenuto il *“Premio Speciale della Giuria”*. Il premio è stato consegnato dallo scrittore e poeta *Manuel Cohen*, autore del libro di poesie sull'Olocausto *“Winterreise. La traversata occidentale”*, vincitore del *Premio Nazionale di Poesia Franco Fortini*. Alla fine della manifestazione lo scrittore e poeta ha aderito alla *Mostra permanente di poesie* allestita a *Laino Castello* e curata dal poeta Tarantino. Una poesia sulla memoria tratta dal citato libro di Cohen sarà ospitata nel *Giardino della Poesia*.





Motivazione

Francesco Tarantino ci ha abituati ormai al suo impegno civile che ci arriva attraverso poesie che vanno al sodo, che affrontano argomenti scottanti e attualissimi, ma che sanno andare oltre il momento contingente. Molto note le sue liriche sugli alberi recisi al cimitero del suo paese. In "Echi di mare" sentiamo il grido lacerante degli sbarchi, la furia delle onde, il dolore e la tragedia, anche se i toni sono allegorici e sembrano navigare pacatamente. In quel suo passo docile c'è però tutta la rabbia contro i mercanti di carni umane, c'è tutta l'indignazione vibrata contro le politiche del lassismo e del conformismo. Si tratta di echi di mare, ma così pesanti, così violenti da sembrare cazzotti che arrivano allo stomaco.

Il Presidente della giuria
Dante Maffia



La poesia di Francesco M. T. Tarantino premiata

Echi di mare

Giravo tra gli ulivi in fronte al mare
superando ogni linea ed ogni chiaro
ma giungeva ancora alle mie orecchie
l'eco dei morti caduti in battaglia
insepolti già anneriti dal tempo.

Il grido dei vascelli naufragati,
le urla di chi aspettava e ancora piange
e porta dentro lutti e panni neri,
li porto dentro come una reliquia.

C'è una forza nel mare che disperde
e annega le anime sconfitte e oranti
e un'altra forza infuria controvento
che seppellisce gli uomini e le cose.

Dormono sul fondo segreti e arcani,
le passioni che incontrano misteri,
si smuovono le acque e forzano le onde
ad ingoiare ogni vela che passa
e resiste con forza alla tempesta
finché cade frantumandosi in pezzi.



Da destra la poetessa francese *Nicole Barriere* prima classificata nella sezione poesia inedita con l'opera "*Lavandes*", il poeta *Francesco M.T. Tarantino* che ha ricevuto il *premio speciale della giuria* per la poesia inedita con l'opera "*Echi di mare*", lo scrittore iracheno *Salah Al Hamdani* primo classificato nella sezione libro edito di poesie con l'opera in francese "*Rebâtir les jours (Ricostruire i giorni)*". A sinistra la signora che ha tradotto in sala i versi letti dagli artisti in francese.

Alla conclusione della cerimonia di premiazione Manuel Cohen ha ricordato, le sue origini ebraiche, la premiazione di un poeta musulmano, nella serata in cui si è celebrato il ricordo di *Don Luigi Di Liegro*, cattolico di ampi orizzonti e di grande fede e promotore e direttore dal 1979 della *Caritas Diocesana di Roma*.
Il terreno dell'arte e della cultura, attraverso la poesia crea ponti e fa sbocciare fiori che tolgono sabbia al deserto dell'indifferenza.
Chiudiamo questa finestra su una serata speciale ricordando proprio *Don Luigi Di Liegro* con sue parole quanto mai attuali, quanto mai opportune.

"L'unico valore assoluto - diceva Don Luigi - è la dignità umana, è la libertà di ogni uomo. Ogni uomo va liberato, ogni uomo è una strada che in qualche modo conduce a Dio". Battaglia, la sua, che richiamava severamente i poteri alle loro responsabilità, lontana da una concezione pietistica e individuale della caritas cristiana. Quella di Don Luigi è stata, fino all'ultimo giorno della sua vita, un'incessante battaglia contro ogni forma di esclusione e di paura dell'estraneo, una radicale difesa dell'umano.

La solidarietà non è un vago sentimento di compassione né si fonda su un sentimento di altruismo ingenuo, ma nasce dall'analisi della complessità sociale, dai guasti del sistema sociale disordinato, dal degrado morale e culturale, provocato dalla legge del più forte, dalla carenza di etica collettiva.

(Don Luigi Di Liegro)